



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

## IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal DPR 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 10 agosto 2009 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota prot. 5345 del 3 dicembre 2008, ricevuta il 10 dicembre 2008, con la quale l'Istituto provinciale per l'infanzia Santa Maria della Pietà di Venezia ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	"ABITAZIONE RURALE UNIFAMILIARE"
provincia di	VENEZIA
comune di	SAN DONA' DI PIAVE
proprietà	ISTITUTO PROVINCIALE PER L'INFANZIA SANTA MARIA DELLA PIETA'DI VENEZIA
sito in	VIA DEGLI ESPOSTI, 2
distinto al C.F.	Foglio 11, particella 225
confinante con	Foglio 11 (C.F.), particelle 44 e 42 - via degli Esposti;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot.15826 del 30 luglio 2009;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 208 del 9 gennaio 2009;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:



Ca' Michiel dalle Colonne - Cannaregio - Calle del Duca, 4314 - 30121 VENEZIA  
Tel. +39 041 3420101 Fax +39 041 3420122 - e-mail [dr-ven@beniculturali.it](mailto:dr-ven@beniculturali.it)

1/2



denominazione "ABITAZIONE RURALE UNIFAMILIARE"  
provincia di VENEZIA  
comune di SAN DONA' DI PIAVE  
proprietà ISTITUTO PROVINCIALE PER L'INFANZIA SANTA MARIA DELLA PIETA'DI VENEZIA  
sito in VIA DEGLI ESPOSTI, 2  
distinto al C.F. Foglio 11, particella 225  
confinante con Foglio 11 (C.F.), particelle 44 e 42 - via degli Esposti,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

#### DECRETA

l'immobile denominato "ABITAZIONE RURALE UNIFAMILIARE", sito nel comune di San Donà di Piave (Venezia), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 25 agosto 2009

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

Comune di SAN DONA' DI PIAVE (VE)

*"Abitazione rurale unifamiliare"*

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

**Proprietà: Istituto Provinciale per l'Infanzia  
Foglio 11, Particella 225 (C.F.) -**

Si tratta di un piccolo edificio 'contadino' con muratura portante in mattoni, strutture orizzontali e copertura in legno e coppi. Nel distributivo interno del piano terra è individuabile l'ingresso con cucina, una stanza con camino, servizio e cantina, mentre, a destra della scala di accesso al piano primo, si aprono due stanze tra loro unite. L'accesso alla stalla è solo dall'esterno con annesso portico ed un piccolo locale di servizio. Al primo piano cui si accede con una ripida scala in legno, si individuano una camera contro-soffittata ed un'ampia soffitta ed il primo piano del portico. Solo la camera è contro-soffittata mentre il resto del piano mostra la struttura lignea del tetto.

Non è possibile datare con certezza la costruzione originaria che comunque è anteriore al 1942. Non ci sono tracce evidenti di trasformazioni ed adattamenti per cui si può pensare che, sia la struttura, che l'uso attuale, non si discostino da quelli originari.

Il manufatto, sebbene assai semplice e costruito con materiali poveri, presenta una tipologia caratteristica con tetto spiovente asimmetrico, muratura in laterizi faccia-vista e forometria regolare, sia nel registro inferiore che in quello superiore, e riveste interesse sotto il profilo storico-documentale in quanto testimonianza di architettura minore, edilizia 'povera' tipica delle aree contadine del sandonatese.

Complessivamente l'immobile si qualifica per la volumetria sobria ed essenziale e per il significativo impiego di materiali costruttivi tipici della tradizione edilizia del territorio, secondo tipologie tecnico-costruttive che mettono in evidenza la funzionalità della struttura specificatamente preposta ad un utilizzo agrario.

Anche l'assetto planimetrico interno sembra rispondere a precise esigenze funzionali connesse alla 'funzione' del complesso e dei terreni circostanti, con un impianto distributivo fondamentalmente semplice inglobante in un unico volume sia i locali di destinazione residenziale sia quelli adibiti a stalla, sebbene all'interno di



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

quest'ultima l'accesso avvenisse dall'esterno.

Per tutto quanto sopra esposto e per essere rimasta una delle poche case rurali riconducibili alla suddetta tipologia, sopravvissuta al pressoché totale rinnovo urbanistico del territorio del sandonatese, si ritiene che l'edificio possa costituire una significativa testimonianza di architettura rurale legata all'attività agricola del territorio che ha caratterizzato la storia del sito e pertanto meritevole di tutela storico-artistica, configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1) e comma 4) lettera l) del D.lgs. 42/2004.



IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Andrea Alberti

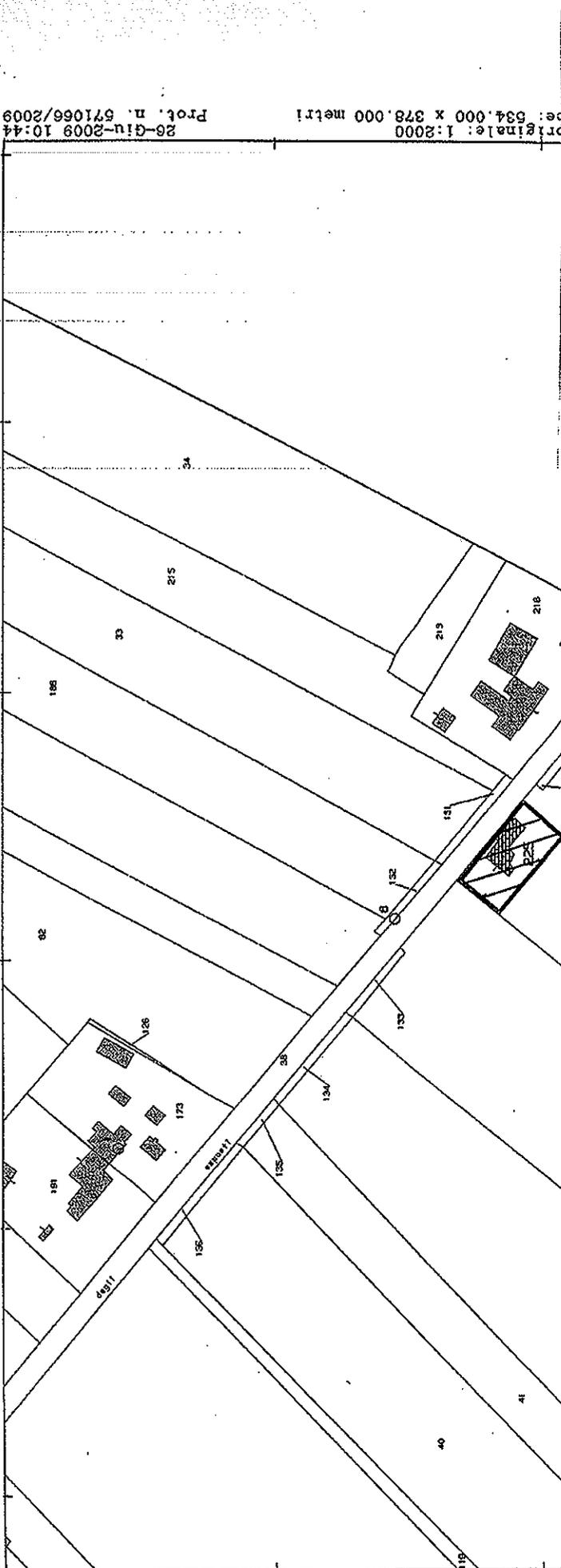
IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Ugo Soragni



Funzionario di zona: Arch. Luigi Cerochi  
Relatore: Dott.ssa Elisa Longo

Ufficio Provinciale di VENEZIA - Direttore: DE NARD ALDO

Per Visura



26-giu-2009 10:44  
Prof. n. 571066/2009  
Originale: 1:2000  
Scale: 534.000 x 378.000 metri

N-33600



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di SAN DONA' DI PIAVE (VE)

"Abitazione rurale unifamiliare"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004

Foglio 11, Particella 225 (C.F.)



SOPRINTENDENTE  
Arch. Andrea Alberti

SOPRINTENDENTE

Arch. Ugo Soragni

IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Ugo Soragni

